

Le immobilizzazioni e l'ammortamento

- Le immobilizzazioni
 - Il costo di competenza
 - La dismissione
 - Le svalutazioni e i ripristini di valore
 - Interpretazioni sbagliate di ammortamento

Fonte: capitolo 8 - Anthony, R., Hawkins, D. F., Macri, D. M., & Merchant, K. A. Il bilancio. Analisi economiche per le decisioni e la comunicazione della performance. McGraw-Hill.

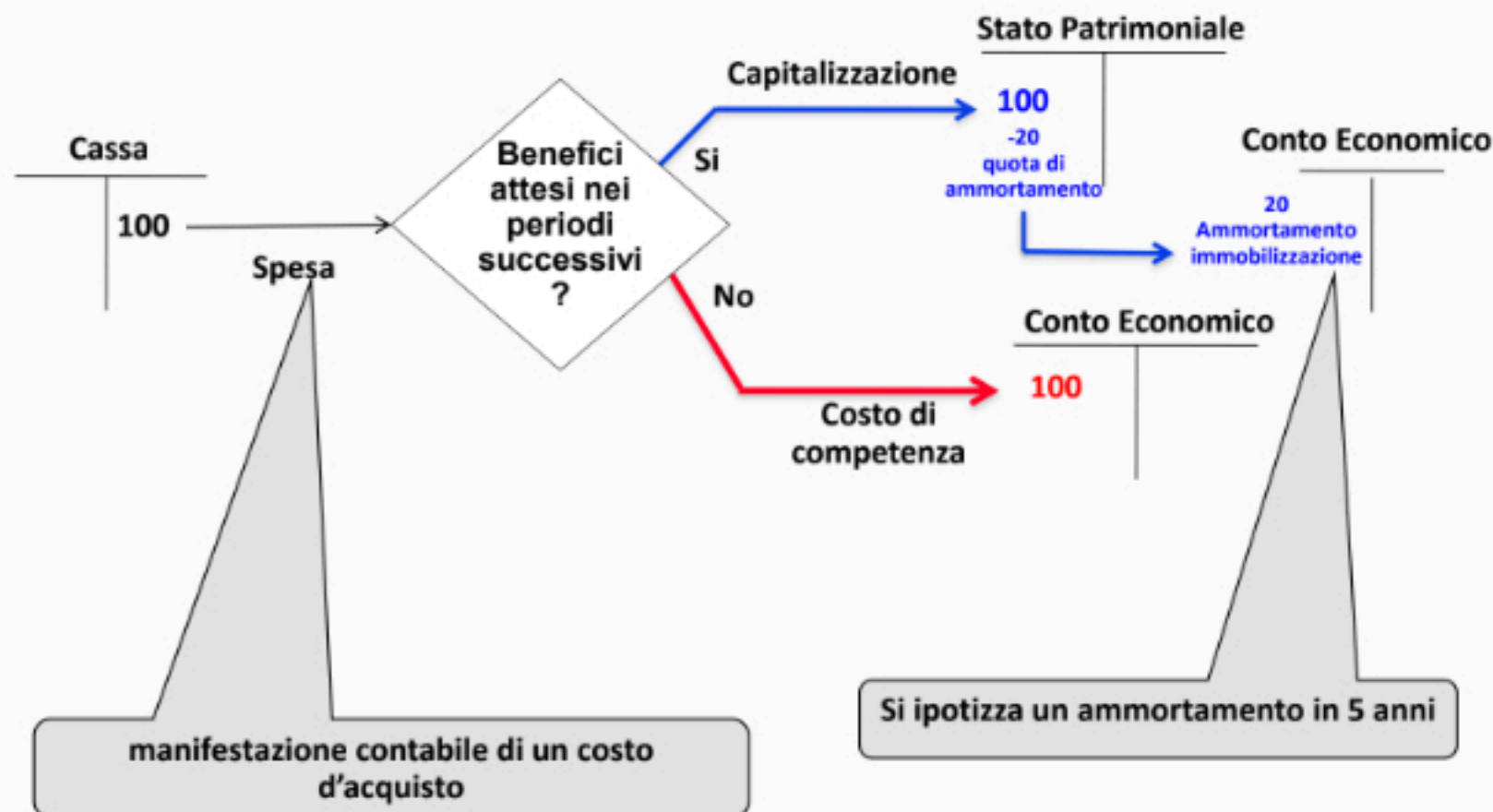
La natura delle immobilizzazioni

- I benefici di avere sostenuto una spesa possono:
 - Manifestarsi per intero **nel periodo** corrente (costi di competenza)
 - Manifestarsi **in periodi futuri** (in tal caso i costi d'acquisto sono un'attività alla fine del periodo)
 - Si dice in questo secondo caso che il costo è **capitalizzato** e che l'attività è immobilizzata.

La natura delle immobilizzazioni

- Le immobilizzazioni sono beni a fecondità ripetuta poiché hanno una durata pluriennale e la loro utilità è suddivisa in più esercizi. Di conseguenza, il costo sostenuto per l'immobilizzazione non può concorrere alla formazione del reddito del solo periodo in cui si è avuta la manifestazione finanziaria.
- Tale costo deve essere, invece, ripartito in più esercizi: in tutti quelli nei quali esso darà la propria utilità all'impresa.
- Attraverso l'**ammortamento** il costo di tali **beni** viene diviso su più anni

La natura delle immobilizzazioni



I diversi tipi di immobilizzazioni

TIPI DI ATTIVITA'	METODO DI CONVERSIONE IN COSTO DI COMPETENZA
<i>Immobilizzazioni materiali o tangibili</i>	
Terreni	Non ammortizzati
Fabbricati	Ammortamento
Impianti e macchinari	Ammortamento
Risorse naturali	Ammortamento/Esaurimento
<i>Immobilizzazioni intangibili o immateriali</i>	
Avviamento	Ammortamento
Immobilizzazioni intangibili (diverse dall'avviamento) con vita utile finita	Ammortamento
Immobilizzazioni intangibili (diverse dall'avviamento) con vita utile infinita	Non ammortizzate
Costi di sviluppo	Ammortamento

Gli elementi per il calcolo dell'ammortamento

$$\text{Ammortamento} = \frac{\text{Costo storico} - \text{valore residuo}}{\text{vita utile}}$$

Elementi per il calcolo:

Valore spesso trascurato

1. Vita utile (stima difficile)
 - vita fisica
 - vita economica
2. Valore residuo (stima difficile)
3. Metodo di determinazione delle quote di ammortamento

I metodi di determinazione delle quote di ammortamento

Tre metodi principali:

- Ammortamento **lineare** (quote costanti)
- Ammortamento **accelerato** (quote decrescenti)
- Ammortamento **in base alle unità prodotte**

Se i benefici di un'immobilizzazione tecnica sono più alti nei primi anni e tendono a ridursi con il passare del tempo.

Ciò potrebbe essere dovuto al fatto che l'efficienza delle immobilizzazioni materiali tende a diminuire nel tempo.

Se l'immobilizzazione tecnica prevede una certa quantità di servizi erogabili (ad es. km di percorrenza automezzo), l'ammortamento è legato alla specifica quantità di servizio erogata in quel periodo.

L'ammortamento accelerato o a quote decrescenti

Costo ammortizzabile		2.000 €	
Vita utile		10 anni	
	<i>ammortamento accelerato</i>	<i>ammortamento lineare</i>	<i>l'ammortamento accelerato è</i>
2010	250	200	più alto
2011	250	200	più alto
2012	250	200	più alto
2013	250	200	più alto
2014	250	200	più alto
2015	250	200	più alto
2016	125	200	più basso
2017	125	200	più basso
2018	125	200	più basso
2019	125	200	più basso
TOTALI	2.000	2.000	lo stesso

Si ipotizza che i benefici non siano erogati in modo regolare, ma siano più alti nei primi anni per ridursi successivamente

L'ammortamento in base alle unità prodotte

Si ipotizza che il servizio non sia fornito in funzione del tempo ma quantità di servizio erogata nel periodo



Prezzo d'acquisto = 150.000 €

Vita utile = 250.000 Km

Valore di recupero = 25.000 €

Costo da ammortizzare = 125.000 €

Costo ammortamento (€/km) = 0,5 €

Km percorsi il primo anno = 40.000

Ammortamento 1° anno = 20.000 €

€ 150.000 - € 25.000

$$\frac{€ 125.000}{250.000 \text{ km}}$$

$$40.000 \text{ km} \times 0,5 \text{ €/km}$$

La scelta del metodo di ammortamento

- **In linea teorica** si dovrebbe scegliere il metodo che meglio rifletta il consumo nel tempo della risorsa immobilizzata
 - immobilizzazioni diverse dovrebbero essere ammortizzate con metodi diversi
- **Nella prassi**, poche imprese fanno riferimento ai presunti andamenti di perdita di funzionalità delle immobilizzazioni: utilizzano spesso un solo metodo per tutte, ovvero quello lineare

La contabilizzazione dell'ammortamento

Ammortamento indiretto (o fuori conto)

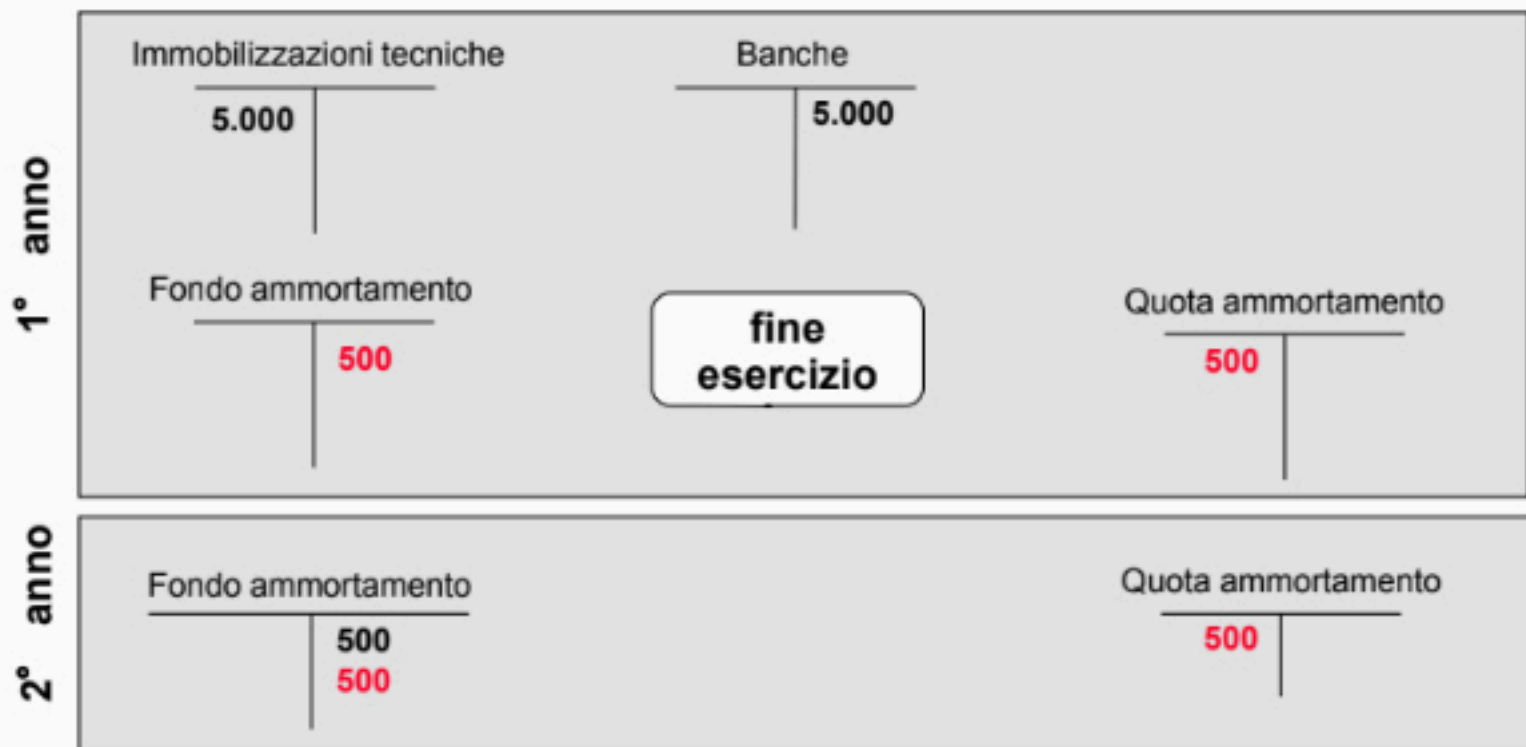
- l'azienda rileva il costo dell'esercizio e in contropartita accende (o adegua) il **fondo ammortamento** che costituisce una posta rettificativa del valore dell'attivo patrimoniale

Ammortamento diretto (o in conto)

- Questo procedimento, utilizzato per le immobilizzazioni immateriali, prevede che la quota di ammortamento venga portata in diretta diminuzione del costo da ammortizzare.

La contabilizzazione dell'ammortamento

Ammortamento indiretto o fuori conto



Valore contabile netto 1° anno = 5.000 - 500 = € 4.500

Valore contabile netto 2° anno = 4.500 - 500 = € 4.000

La contabilizzazione dell'ammortamento

Ammortamento diretto o in conto

1° anno

Immobilizzazioni immateriali

5.000

Banche

5.000

Quota ammortamento

500

**fine
esercizio**

Immobilizzazioni immateriali

5.000

500

2° anno

Immobilizzazioni immateriali

4.500

500

Quota ammortamento

500

Valore contabile netto 1° anno = 5.000 - 500 = € 4.500

Valore contabile netto 2° anno = 4.500 - 500 = € 4.000

Il valore contabile non cambia rispetto al metodo di contabilizzazione

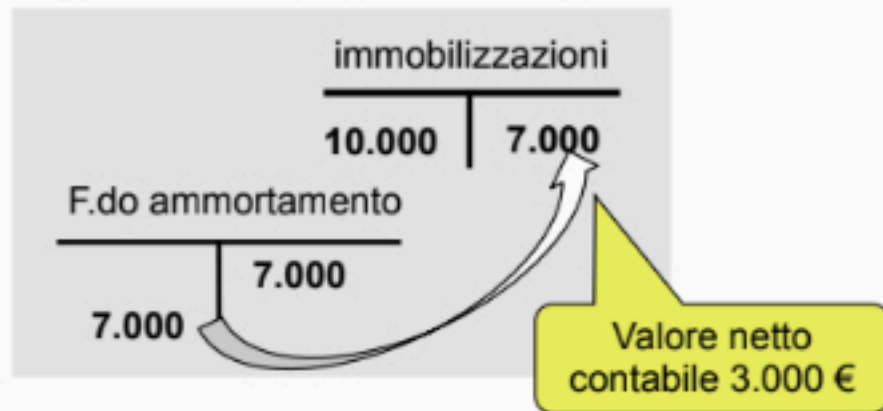
La dismissione delle immobilizzazioni materiali

Se il prezzo di vendita è maggiore del valore netto contabile

➡ **Plusvalenza** da alienazione di immobilizzazioni

Vendita in data 02/01

1-storno del Fondo Ammortamento



Incasso da alienazione	= 5.000
Valore contabile netto (-)	= 3.000
Plusvalenza	= 2.000

2-rilevazione della vendita

Incasso da alienazione

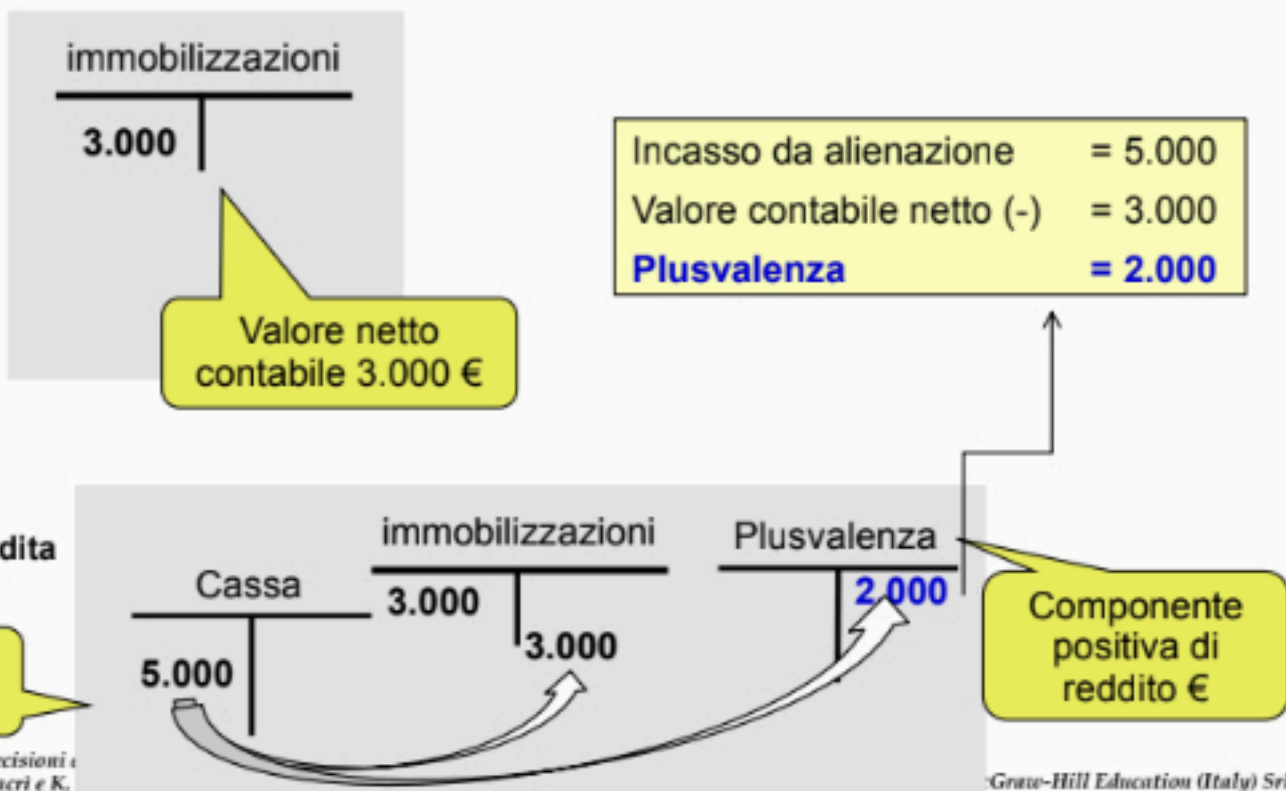


La dismissione delle immobilizzazioni immateriali

Se il prezzo di vendita è maggiore del valore netto contabile

➡ **Plusvalenza** da alienazione di immobilizzazioni

Vendita in data 02/01



La dismissione delle immobilizzazioni materiali

Se il prezzo di vendita è minore del valore netto contabile

➡ **Minusvalenza** da alienazione di immobilizzazioni

Vendita in data 02/01
1-storno del Fondo Ammortamento

immobilizzazioni	
10.000	7.000
F.do ammortamento	
7.000	7.000

Valore netto contabile 3.000 €

Incasso da alienazione	= 2.000
Valore netto contabile (-)	= 3.000
Minusvalenza	= 1.000

2-rilevazione della vendita

Incasso da alienazione

Cassa		immobilizzazioni		Minusvalenza
2.000		10.000	7.000	1.000
			2.000	
			1.000	

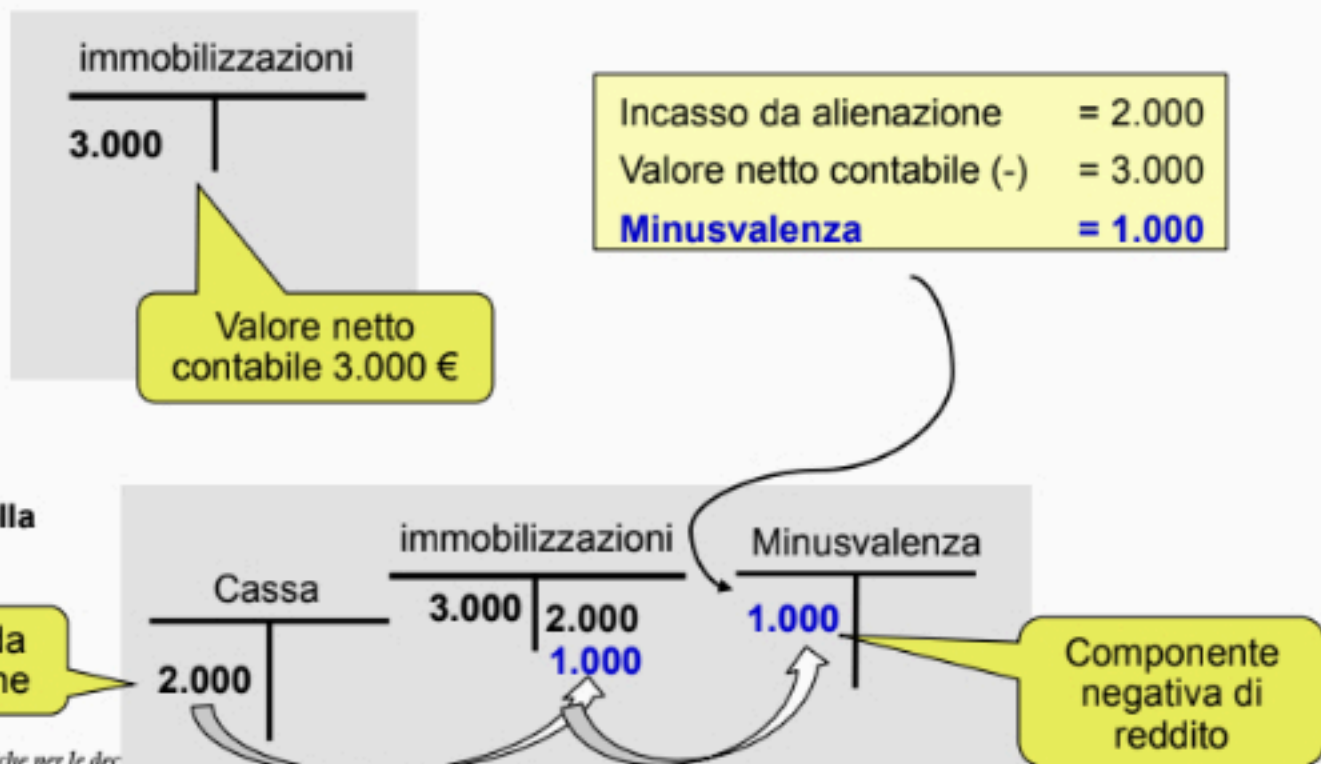
Componente negativa di reddito

La dismissione delle immobilizzazioni immateriali

Se il prezzo di vendita è minore del valore netto contabile

➡ **Minusvalenza** da alienazione di immobilizzazioni

Vendita in data 02/01



La dismissione delle immobilizzazioni materiali

- Se la vendita avviene nel corso dell'esercizio, occorre calcolare la quota di ammortamento dall'inizio dell'esercizio fino alla data in cui il cespite viene ceduto.
- Esempio: il 05/10 Alfa s.r.l. vende al prezzo di € 250 un vecchio macchinario acquistato a € 2.100 e ammortizzato per il 60%, al coefficiente annuo del 20%.

Calcolo della quota di ammortamento del 20% (dal 01/01 al 05/10 escluso):

$$2100 \times 0,2 \times \frac{277}{365} = 318,74$$

1- Calcolo dell'ammortamento al 05/10

F.do ammortamento macchinario

	1578,74	1260
Ammortamento Macchinario	318,74	

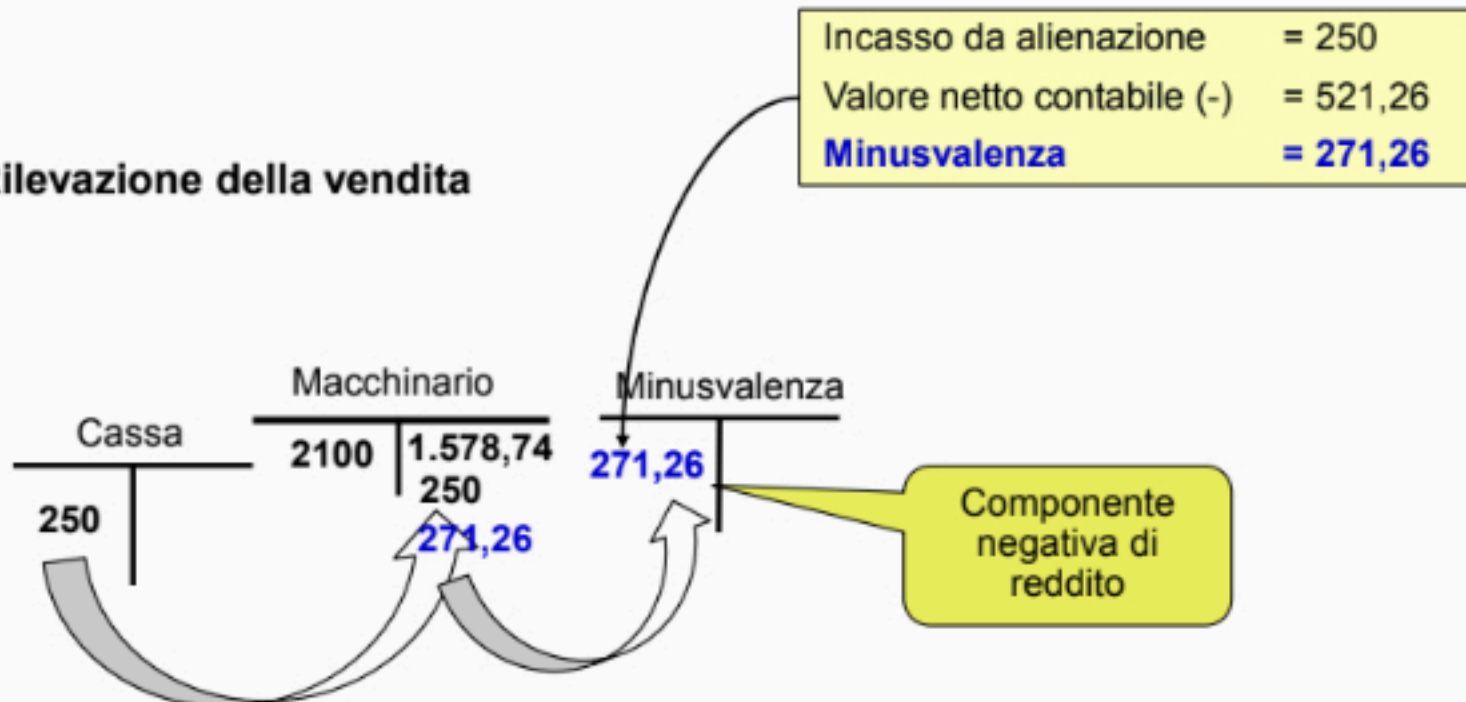
2- Storno del Fondo Ammortamento

	Macchinario
	2100
	1578,74

Valore netto contabile 521,26 €

La dismissione delle immobilizzazioni materiali

3- Rilevazione della vendita



Le svalutazioni

- In seguito a cambiamenti tecnologici, di mercato o normativi o in conseguenza di un non previsto deterioramento fisico del cespite, il valore contabile di un'immobilizzazione può essere oggetto di revisione.
- Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione si rileva a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come svalutazione.
- Il valore recuperabile è il più alto fra (1) il valore d'uso e (2) il prezzo di vendita netto.
- Effettuata la svalutazione, l'ammortamento **si adegua** al nuovo valore contabile netto (la vita utile non cambia)

Le svalutazioni

Esempio:

in data 01/01/ X_1 si è acquistato un impianto per € 16.000, avente una vita utile di 8 anni (ammortamento costante);
in data 01/01/ X_3 si assume che, a seguito di un guasto, il valore d'uso dell'impianto sia pari a € 6.000.

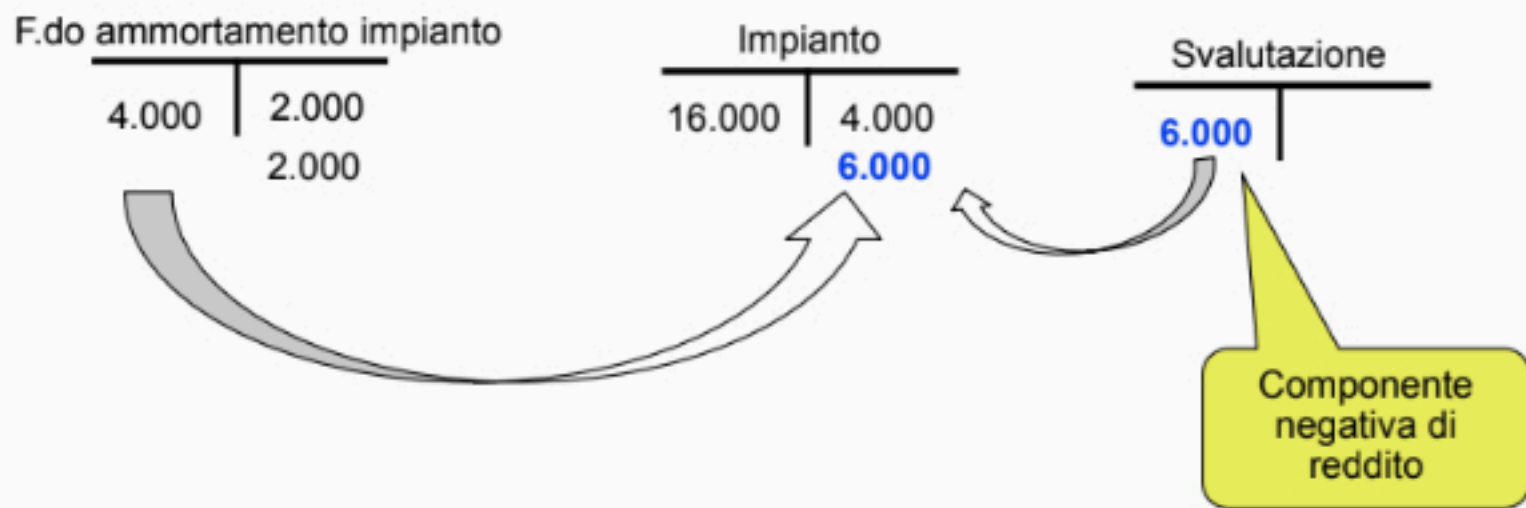
Impianto	F.do ammortamento impianto
16.000	2.000 2.000

Valore netto
contabile 12.000 €

Valore d'uso	= 6.000
Valore netto contabile (-)	= 12.000
Svalutazione	= 6.000

Le svalutazioni

Il conto Impianto accoglie la svalutazione e la chiusura del conto Fondo ammortamento.



Il saldo del conto impianto (€ 6.000) sarà ammortizzato per i prossimi 6 anni rimanenti a quote costanti (€ 1.000)

I ripristini di valore

- Se i motivi della svalutazione venissero meno, allora il bene **deve essere ripristinato** (rappresentazione di un quadro fedele)
- Si tratta di un **ripristino** (e non di rivalutazione) perché:
 - l'operazione può essere compiuta solo **in presenza di una precedente svalutazione**
 - l'aumento non può determinare un valore superiore a quello **precedente la svalutazione** (il riferimento di base è sempre il costo storico e il valore contabile netto)
- Il valore ripristinato deve essere ammortizzato negli anni residui del bene (la vita utile rimane la stessa)

I ripristini di valore

Ritornando all'esempio precedente, si assume che, in data 01/01/X₄, grazie a una nuova accurata revisione tecnica, il valore d'uso dell'impianto sia pari a € 10.000.

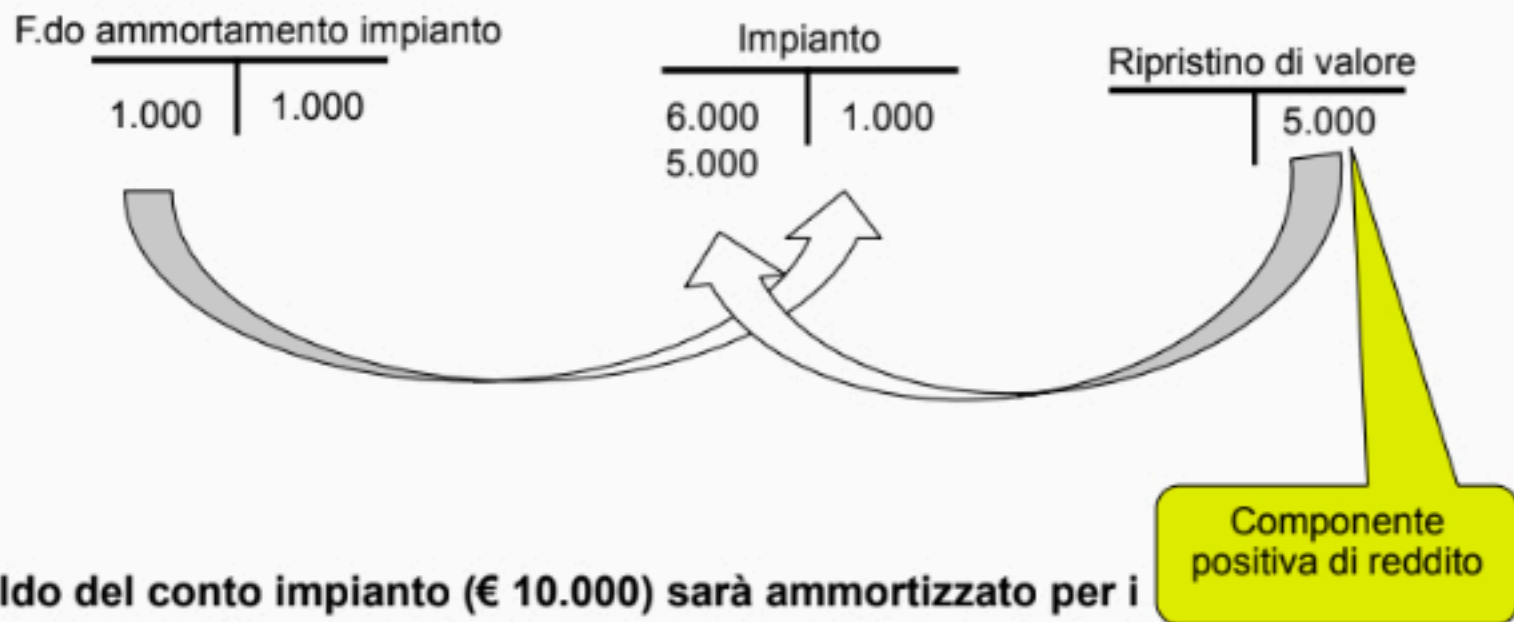
Impianto	F.do ammortamento impianto
6.000	1.000

Valore netto
contabile 5.000 €

Valore d'uso	= 10.000
Valore netto contabile (-)	= 5.000
Ripristino di valore	= 5.000

I ripristini di valore

Il conto Impianto accoglie il ripristino di valore e la chiusura del conto Fondo ammortamento.



Il saldo del conto impianto (€ 10.000) sarà ammortizzato per i prossimi 5 anni rimanenti a quote costanti (€ 2.000)

Significati corretti e non di ammortamento

- Il fondo ammortamento non rappresenta un **accumulo di denaro**
- L'ammortamento **non è denaro messo da parte**
- L'ammortamento **non è la perdita di valore di mercato** che il bene subisce nel periodo
- L'ammortamento **non è strumentale** alle politiche di bilancio
- L'ammortamento è un **processo sistematico e razionale** attraverso il quale il costo d'acquisto è trasformato nel tempo in costo di competenza

L'ammortamento ai fini fiscali per la determinazione del reddito d'esercizio

- Reddito imponibile e di competenza sono spesso diversi.
- Il TUIR fissa i criteri generali per il calcolo delle quote di ammortamento a fini fiscali relative alle immobilizzazioni materiali. Per i beni immateriali sono fissati criteri diversi a seconda del tipo di bene.
- Le quote di ammortamento sono deducibili dal reddito d'impresa a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene.
- La quota di ammortamento deducibile non può superare l'importo ottenuto dall'applicazione dei coefficienti previsti con apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze sul costo del bene. Tali coefficienti variano col variare del settore produttivo dell'impresa e col variare della categoria di appartenenza del bene ammortizzabile (**Ammortamento ordinario**).
- Nella prassi, si utilizzano anche nel bilancio civilistico i coefficienti di ammortamento stabiliti dal MEF (le imprese evitano l'onere di un doppio calcolo)

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

- Beni e diritti immateriali **con autonomia tecnica, economica e giuridica** che ne consente la separabilità e l'alienabilità
 - concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Si ammortizzano in base alla vita utile con alcuni vincoli (ad es. marchio al max in 20 anni, brevetto al max nel periodo della sua durata legale)
- Oneri pluriennali, **non separabili** dal complesso del patrimonio aziendale
 - costi di impianto e ampliamento (ammortizzabili al massimo in 5 anni)
 - costi di sviluppo (se non si può stimare la vita utile ammortizzabili al massimo in 5 anni)
- **Avviamento** (solo se acquistato a titolo oneroso)

Se non è possibile stimare la vita utile, il periodo di ammortamento non può essere superiore a 10 anni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

- Immobilizzazioni immateriali con **vita utile finita** (es. brevetti)
 - è lineare se il pattern di consumo non è ben identificabile
 - sono ammortizzate direttamente in conto (cioè senza fondo ammortamenti)
- Immobilizzazioni immateriali con **vita utile indeterminata** (es. licenze rinnovabili automaticamente ...)
 - non sono ammortizzate

Analisi delle immobilizzazioni: tre indicatori

1. Età media immobilizzazioni ammortizzabili

=

Fondo ammortamento/quota annuale ammortamento

2. Numero complessivo di anni di ammortamento

=

Costo storico/quota annuale ammortamento

3. Spesa annuale per attività immateriali

=

Δ valore contabile netto dell'immobilizzazione + quota
ammortamento

Analisi delle immobilizzazioni: tre indicatori

3. Spesa annuale per attività immateriali

=

Δ valore contabile netto dell'immobilizzazione +
quota ammortamento

Saldo immobilizzazione immateriale

Valore finale = valore iniziale + acquisti – ammortamento

da cui

Acquisti = valore finale – valore iniziale + ammortamento